



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

OGGETTO: Delibere G.C. 325 del 4.9.06 – “Richiesta Palazzetto dello Sport da parte dell’Associazione sportiva B.C.A. - Determinazione e discussione.Scioglimento della seduta- del Reg.

ADUNANZA DEL 20.3.2007

L’Anno duemilasette il giorno venti del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare “Giovanni Grasso”, su invito diramato dal Presidente in data 14.3.2007 protocollo n. 5534/07 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l’adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9 , come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale. Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l’appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 12 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all’ordine del giorno: **Delibere G.C. 325 del 4.9.06 – “Richiesta Palazzetto dello Sport da parte dell’Associazione sportiva B.C.A. - Determinazione e discussione.Scioglimento della seduta-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Presidente del consiglio comunale: Per i punti dieci e undici, siccome mancano i relatori.....io chiedo scusa, soltanto una cosa senatore: permettete, io ritengo che sia corretto, istituzionalmente parlando, che mancando coloro che li hanno proposto, gli argomenti non vengano discussi. Ritengo che domani la richiesta di convocazione su questi argomenti sarà ripresentata ed io li dovrei scrivere all'ordine del giorno.

Senatore Franza: Mi dispiace che non ci sono gli amici dell'opposizione perché volevo motivarlo. Mi è venuto in mente, proprio quando ho visto l'ordine del giorno, che qualche giorno fa Gaetano Bevere mi ha chiamato, quindi mi dispiace che non sia presente, e mi ha detto:<<Sai, mi dispiace per la faccenda dell'argomento che ho chiesto all'ordine del giorno, del palazzetto dello sport, ma sai, il partito mi ha ecc. ecc.>>. Io francamente là per là non ho capito, poi invece ho ricollegato che la vicenda poteva, in qualche modo, interessare mio cognato, Romano Di Furia, e ancorché non presidente della società e, comunque, notoriamente uno degli ispiratori di questa.....

Questa vicenda mi ha fatto riflettere. Perché? Perché nella mia vita politica, che ormai va avanti da troppo, forse comincia a dare fastidio perché si sono verificate delle cose negli ultimi tempi che non avrei immaginato. Sono stato accusato, in momenti di grandissimi contrasti anche con l'opposizione, di tutto, di trasformismo, di qualunquismo, di opportunismo, diciamo le solite, anche accuse di una certa consistenza che si fanno fra parti politiche che allora vivevano momenti di grandissimo conflitto ad ogni livello. Però mai nessuno mi aveva mai, non dico accusato, ma mai aveva lasciato adombrare una qualche possibilità di voler favorire qualcuno, di voler danneggiare qualche altro o, addirittura, di volere con atti compiuti in consiglio comunale agevolare infiltrazioni di tipo camorristico. Ora, questi due eventi che hanno riguardato il consiglio comunale, e che purtroppo hanno anche non riguardato il consiglio comunale, mi induce invece adesso a prendere una decisione: quella cioè di discutere delle cose che potrebbero, in qualche misura, mettermi in una condizione di sfavore rispetto alla vicenda. Quindi io voglio poter intervenire in questa vicenda, anche documentandomi, cosa che non ho fatto fino adesso. Questo appunto per evitare dubbi, per evitare...anche a costo di far violenza a quella norma che ci impone, rispetto a certe situazioni nelle quali vi sono interessati i congiunti o altri, di astenersi. È un'ipocrisia quella di astenersi. Uno o se le assume le responsabilità di dire le cose o non se le assume. Inizialmente non sapevo neanche di che si trattasse, adesso voglio vedere di che si tratta, voglio approfondire perché tutto deve accadere alla luce del sole. Poi chi avrà ancora la voglia di accusarmi di favorire o non favorire qualcuno, si accomodi, avrà quello che gli spetta.

Presidente del consiglio comunale: Quindi c'è anche una richiesta del Senatore Franza, ma istituzionalmente ribadisco la mia posizione che gli argomenti andavano ritirati. Non ci sono altri argomenti su cui deliberare. La seduta è sciolta.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
